



FONDO ROTATIVO DI PRESTITO PER IL MICROCREDITO COSTITUITO CON DELIBERA DI GIUNTA RER N. 1345/2016 E MODIFICHE DELIBERA GIUNTA N.1156 DEL 02/08/2017 IN ATTUAZIONE DELLA LR N. 23/2015 ART. 6.

LINEE GUIDA PER I BENEFICIARI

Il Presente documento è redatto per informare i soggetti potenziali beneficiari della misura agevolata riguardo: le caratteristiche dell'intervento, le modalità di richiesta, le modalità di valutazione, concessione ed erogazione, oltre agli obblighi e vincoli in capo ai soggetti beneficiari.



1) CHE COS'È IL FONDO MICROCREDITO REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Il Fondo, con una dotazione iniziale pari a 2 milioni di euro, è stato istituito al fine di promuovere l'accesso al credito dei liberi professionisti, dei lavoratori autonomi e delle microimprese, operanti sul territorio regionale. In particolare la misura prevede l'erogazione di finanziamenti di entità ridotta a soggetti che per loro natura risultano avere maggiori difficoltà di accesso al credito attraverso i canali tradizionali, oltre a misure di accompagnamento orientate ad un percorso volto a strutturare la loro attività per acquisire livelli minimi di credibilità nei confronti dei soggetti eroganti il credito. Le iniziative finanziabili riguardano lo sviluppo dell'attività.

2) SCADENZA BANDO

Il Fondo Regionale Microcredito è prorogato al 31/12/2023, pertanto tutte le domande dovranno pervenire ed essere erogate entro il 31/12/2023.

3) BENEFICIARI

- a) Lavoratori autonomi e liberi professionisti operanti in Emilia-Romagna, che alla data di presentazione della domanda siano titolari di partita IVA da non più di cinque anni e che dichiarino un fatturato non superiore a 100.000,00 euro;
- b) liberi professionisti iscritti agli ordini professionali o aderenti alle associazioni professionali iscritte nell'elenco del MSE ai sensi l. 4/2013;
- c) forme aggregate tra professionisti con i medesimi requisiti previsti per le imprese,
- d) Imprese individuali, Società di persone, società a responsabilità limitata semplificata o società cooperative operanti in Emilia-Romagna, che alla data di presentazione della domanda siano avviate da non più di cinque anni con un fatturato minore o uguale a 200.000,00 euro.

In ogni caso, i richiedenti dovranno dichiarare di non avere un livello di indebitamento affidato a breve superiore a 50.000,00 euro ed inoltre dovranno risultare con domicilio fiscale nella Regione Emilia-Romagna.

Le imprese devono essere regolarmente costituite e iscritte al Registro delle imprese presso la CCIAA territorialmente competente.

Sono ammissibili i soggetti operanti in tutti i settori economici, fatte salve le limitazioni di legge per le agevolazioni pubbliche (ad es. sono esclusi dalla agevolazione le attività relative ai settori di (i) produzione e commercio di armi; (ii) pornografia; (iii) tabacco; (iv) gioco d'azzardo), nel rispetto dei seguenti criteri:

- 1) in caso di impresa, non essere sottoposta a procedure di liquidazione (anche volontaria), fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali in corso o antecedentemente la data di presentazione della domanda;
- 2) non presentare le caratteristiche di impresa in difficoltà ai sensi del punto 10 della Comunicazione della Commissione "Orientamenti Comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà (2014/C 249/01);
- 3) non aver ricevuto, nell'esercizio in corso e nel biennio precedente, altro contributo comunitario, a seconda degli specifici casi, nazionale o regionale in regime di "de minimis" regolamenti UE n. 1407/2013 e 1408/2013 che cumulato con quello richiesto, superi la soglia massima prevista da tale regime;



- 4) in presenza di dipendenti, la sussistenza di una situazione di regolarità contributiva (DURC) per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;
- 5) rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;
- 6) non essere destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno (c.d. clausola "DEGGENDORF");
- 7) non sussistenza di cause di divieto, sospensione o decadenza di cui all'art. 67 del D.Lgs. 159/2011 (Codice antimafia) nei confronti dei soggetti richiedenti;
- 8) non essere sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria;
- 9) aderire alla Carta dei principi di Responsabilità sociale della Regione Emilia-Romagna.

4) FINALITA' DEGLI INTERVENTI

Il Fondo Rotativo di microcredito finanzia lo sviluppo di piccole iniziative imprenditoriali e professionali sulla base di una valutazione sull'ammissibilità formale e di merito di credito del soggetto richiedente.

Le iniziative finanziabili riguardano lo sviluppo di un'attività di lavoro autonomo, professionale o di microimpresa.

5) SPESE AMMISSIBILI

A titolo esemplificativo e non esaustivo le spese finalizzate a:

- a) acquisto di beni, ivi incluse le materie prime necessarie alla produzione di beni o servizi e le merci destinate alla rivendita, o di servizi strumentali all'attività svolta;
- b) pagamento di corsi di formazione, anche di natura universitaria o postuniversitaria, volti ad elevare la qualità professionale e le capacità tecniche e gestionali del lavoratore autonomo, dell'imprenditore e dei relativi dipendenti;
- c) esigenze di liquidità connesse allo sviluppo dell'attività compreso il costo di personale aggiuntivo;
- d) investimenti in innovazione in prodotti e soluzioni di ICT, sviluppo organizzativo messa a punto di prodotti e/o servizi.

Sono ammissibili le spese fatturate da non oltre 3 mesi dalla data di presentazione della domanda e le spese ancora da sostenere.

In linea generale, l'importo finanziabile per ogni fattura deve essere considerato al netto dell'IVA.

In ogni caso, come previsto dall'art. 15 del DPR 22/2018, ai sensi dell'articolo 69, paragrafo 3, lettera c), del regolamento (UE) n. 1303/2013, l'imposta sul valore aggiunto (IVA) realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario è una spesa ammissibile solo se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento.

Sono escluse le spese relative a: imposte e tasse, interessi passivi, consolidamento debiti bancari e spese sostenute fuori dal periodo di eleggibilità.

6) CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO



- Tasso finanziamento - 0%
- Importo finanziato - Minimo 5.000 massimo 25.000
- Forma tecnica - Mutuo Chirografario
- Durata - Minimo 36 mesi massimo 60 mesi con rate trimestrali a rientro prefissato (05/01 – 05/04 – 05/07 – 05/10)
- Preammortamento - Tecnico per allineamento delle rate alle scadenze prefissate e/o preammortamento massimo di 12 mesi
- Conto corrente - Tipologia Business (no BancoPosta) intestato al richiedente per allineamento SEPA, bonifico finanziamento e addebito rate secondo piano di ammortamento.
- La provvista per l'erogazione dei Finanziamenti è interamente a valere sul Fondo.
- Il rischio di credito sui Finanziamenti erogati da Artigiancredito è coperto per il 50% dalla garanzia rilasciata dal Artigiancredito stesso, il quale potrà controgarantire il proprio rischio su altri fondi. (Fondo Mitigazione Rischi 80%, solo imprese aventi sede legale e/o operativa in Emilia-Romagna [compilare il modello per la richiesta della controgaranzia del Fondo Mitigazione Rischi], esclusi i liberi professionisti e lavoratori autonomi.)
- Non possono essere richieste, a sostegno del finanziamento garanzie reali e/o patrimoniali.
- Il tasso di interesse pagato dal Beneficiario è pari a 0 su base annua. In caso di ritardato pagamento, si applica al Beneficiario un interesse di mora pari al 2% (due per cento) in ragione d'anno.

7) CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO PER L'AVVIO DI NUOVE IMPRESE FEMMINILI – FONDO WOMEN NEW DEAL – PLAFOND INTERAMENTE IMPEGNATO

In attuazione dell'art. 31 della LR 6/14 modificata dalla LR11/20 che ha aggiunto il comma 2 bis, la Regione Emilia-Romagna ha stabilito di istituire un fondo finalizzato a favorire il consolidamento, lo sviluppo e l'avvio di attività imprenditoriali a conduzione femminile o con maggioranza dei soci donne, secondo quanto previsto dall'articolo 53 del decreto legislativo n. 198 del 2006, e promuove la presenza delle donne nelle professioni; in particolare la Regione sostiene esperienze lavorative di condivisione di un ambiente di lavoro, di beni strumentali e servizi anche tecnologici, di integrazione professionale di cooperazione fra le imprese, nell'ottica di rafforzare il protagonismo sociale delle donne.

Pertanto, al momento della presentazione della domanda al Fondo MICROCREDITO, è possibile richiedere un contributo a fondo perduto riservato alle aziende che rientrino nella definizione di imprese femminili, secondo l'articolo 2, comma 1, lettere a) e b), della legge 25 febbraio 1992, n. 215:

- le società cooperative e le società di persone, costituite in misura non inferiore al 60 per cento da donne (da intendersi come numero di donne socie e non come quote di capitale possedute);
- le società di capitali le cui quote di partecipazione spettino in misura non inferiore ai due terzi a donne e i cui organi di amministrazione siano costituiti per almeno i due terzi da donne;
- le imprese individuali gestite da donne, che operino nei settori dell'industria, dell'artigianato, dell'agricoltura, del commercio, del turismo e dei servizi;
- le professioniste.

Il contributo è pari al 40% dei costi ammessi, ha un massimale pari ad € 30.000 ed è complementare al finanziamento agevolato concesso dal Fondo Microcredito. Pertanto il progetto ammesso deve essere interamente coperto dal finanziamento microcredito e dal contributo a fondo perduto.

I progetti imprenditoriali dovranno prevedere un costo totale ammissibile non inferiore ad € 8.000 e non superiore ad € 42.000.



A titolo esemplificativo, su un progetto di € 40.000, a fronte di un contributo concedibile di € 16.000, l'importo del finanziamento sarà di € 24.000. In fase di compilazione della domanda, l'impresa dovrà indicare € 24.000 nel campo "importo totale del finanziamento richiesto" e dovrà riportare spese per € 40.000.

Dal momento che i progetti ammissibili dal Fondo MICROCREDITO non possono prevedere un finanziamento inferiore ad € 5.000, l'importo del contributo a fondo perduto si riduce in maniera proporzionale.

Il progetto massimo finanziabile è pari ad € 42.000, sul quale verranno concessi un finanziamento di € 25.000 ed un contributo a fondo perduto di € 16.800.

La tabella seguente riporta alcune casistiche di calcolo:

Importo progetto	Contributo a fondo perduto concedibile	Importo finanziamento
€ 42.000	€ 16.800	25.000
€ 41.666,80	€ 16.666,72	€ 25.000,08
€ 25.000	€ 10.000	€ 15.000
€ 20.000	€ 8.000	€ 12.000
€ 15.000	€ 6.000	€ 9.000
€ 10.000	€ 4.000	€ 6.000
€ 9.000	€ 3.600	€ 5.400
€ 8.000	€ 3.000	€ 5.000

Le spese ammissibili a contributo a fondo perduto sono le medesime finanziabili dal mutuo Fondo MICROCREDITO:

- acquisto di beni, ivi incluse le scorte e le materie prime necessarie alla produzione di beni o servizi e le merci destinate alla rivendita, o di servizi strumentali all'attività svolta dall'impresa ed alla realizzazione del progetto presentato;
- pagamento di corsi di formazione, anche di natura universitaria o postuniversitaria, volti ad elevare la qualità professionale e le capacità tecniche e gestionali del lavoratore autonomo, dell'imprenditore e dei relativi dipendenti;
- esigenze di liquidità connesse allo sviluppo dell'attività, compreso il costo di personale aggiuntivo;
- investimenti in innovazione, in prodotti e soluzioni di ICT, sviluppo organizzativo messa a punto di prodotti e/o servizi.

Tutte le spese facenti parte del progetto, andranno **rendicontate** entro 12 mesi dalla erogazione del finanziamento, utilizzando la modulistica messa a disposizione del gestore ed allegando copia di tutti i documenti di spesa e dei relativi pagamenti.

Sono **escluse** le spese relative a: imposte e tasse, interessi passivi, consolidamento debiti bancari e spese sostenute fuori dal periodo di eleggibilità.



Per richiedere il contributo, i soggetti interessati devono:

- inviare via PEC all'indirizzo actincentivazioni.er@pec.it la seguente documentazione: MODULO DI RICHIESTA CONTRIBUTO WND" (utilizzando l'apposito fac simile) firmato digitalmente e su cui deve essere allegata una marca da bollo di € 16,00, domanda di finanziamento MICROCREDITO (firmata digitalmente e completa di marca da bollo), richiesta di garanzia ACT.
- Entro 7 giorni dall'invio della PEC, bisognerà presentare allo sportello ACT, in originale, tutta la documentazione prevista per il Microcredito. In caso di mancata presentazione entro il termine, il protocollo acquisito con l'invio della PEC verrà annullato

Il contributo viene liquidato dal gestore in seguito alla presentazione della **rendicontazione finale** delle spese ammesse al Fondo Microcredito, che deve essere effettuata utilizzando la apposita modulistica ed effettuata entro 12 mesi dalla data di erogazione.

Il contributo verrà concesso in regime in "De minimis" e la spesa ammessa non sarà compatibile con altri contributi.

Nel caso di domande a fondo perduto non finanziabili per esaurimento fondi, il gestore provvederà comunque all'erogazione del finanziamento.

8) AGEVOLAZIONE E REGIME DI AIUTO (del finanziamento)

Il gestore provvederà a quantificare l'equivalente sovvenzione lordo del contributo, ai sensi del regolamento UE n. 1407/2013 e 1408/2013, e a comunicare l'importo al beneficiario.

9) COSTO PER IL BENEFICIARIO

Tasso di interesse applicato pari a 0%

Il beneficiario pagherà al Gestore una Commissione di Gestione così composta:

- una quota base richiesta a titolo di diritti di segreteria commisurata in euro 100,00;
- una quota fino al 4% sull'importo finanziato. L'importo dovrà essere corrisposto direttamente al soggetto gestore all'atto del perfezionamento del contratto di mutuo dal soggetto beneficiario e verrà trattenuto dall'importo finanziato all'atto dell'erogazione del mutuo;
- una quota fino al 2% sull'importo finanziato a copertura del costo della garanzia in favore della Regione Emilia-Romagna per il 50% dei finanziamenti erogati. In caso di controgaranzia del Fondo Mitigazione Rischi il costo della garanzia si riduce all'1% dell'importo finanziato.

L'importo dovrà essere corrisposto direttamente al soggetto gestore all'atto del perfezionamento del contratto di mutuo dal soggetto beneficiario e verrà trattenuto dall'importo finanziato all'atto dell'erogazione del mutuo.

10) MODALITA' PRESENTAZIONE RICHIESTA FINANZIAMENTO MICROCREDITO

Modulistica necessaria:

- [Richiesta di finanziamento MICROCREDITO ER;](#)
- [Domanda di garanzia e allegati;](#)
- [Ammissione a socio](#) (se non ancora socio ACT);



- [Richiesta intervento FO.MI.RI](#) (se ammissibile);
- Domanda contributo (Fondo Women New Deal se ammissibile).

La richiesta deve essere presentata, nel periodo di apertura della misura, presso uno degli [sportelli](#) abilitati Artigiancredito presenti in tutte le Province della Regione Emilia-Romagna.

Per informazioni e per la corretta predisposizione della modulistica, contattare:

- FILIALE EMILIA-ROMAGNA (Province Bologna e Ferrara): Via Raimondi, 16 D - Bologna Tel. 051-6496800;

- SPORTELLI PARMA (Province Parma e Piacenza): P.zza J.F. Ravenet, 5 - Parma Tel. 0521-1627602;

- SPORTELLI REGGIO EMILIA (Province Reggio Emilia e Modena): Via Della Previdenza Sociale, 8 - Reggio Emilia Tel. 0522-1607427;

- SPORTELLI RAVENNA (Province Ravenna, Forlì/Cesena e Rimini): Via Giuseppe Bovini, 33 – Ravenna Tel. 0544-1766356.

I soggetti interessati possono scrivere alla email: microcredito@artigiancredito.it.

11) TRASPARENZA

n.19 GARANZIA MICROCREDITO EMILIA-ROMAGNA

n.20 FINANZIAMENTO Microcredito Emilia-Romagna

n.21 GARANZIA FOMIRI - EMILIA ROMAGNA.

12) VALUTAZIONE DELLE RICHIESTE ED EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

L'accoglimento delle domande è basato su una procedura a sportello. Le domande saranno istruite e deliberate in ordine di protocollo.

A seguito dell'istruttoria amministrativa (rispetto dei criteri formali e sostanziali) e valutativa (rispetto della qualità economico finanziaria anche in relazione al business plan presentato), del richiedente e del progetto, sarà comunicato l'esito di accoglimento o diniego della richiesta di finanziamento agevolato, contestualmente Artigiancredito valuterà la solvibilità del richiedente per il rilascio della garanzia.

In caso positivo si procederà al perfezionamento del contratto con l'erogazione del mutuo entro 30 giorni dalla comunicazione di accettazione.

13) RENDICONTAZIONE

Il progetto dovrà essere realizzato e rendicontato entro 12 mesi a partire dalla data di sottoscrizione del contratto di finanziamento.

il beneficiario è obbligato a fornire la rendicontazione del progetto attraverso la presentazione del "[Modulo di rendicontazione finale](#)".

Devono essere giustificate anche le spese per la liquidità.

In linea generale, il progetto deve rispettare i contenuti e gli importi approvati in fase di valutazione e le spese devono rispondere ai seguenti requisiti:

- a) essere chiaramente imputate al soggetto beneficiario e sostenute dal beneficiario dell'intervento agevolato;
- b) essere effettuate nel periodo di eleggibilità;
- c) corrispondere a pagamenti effettivamente e definitivamente sostenuti con modalità tracciabili attraverso canale bancario;



- d) essere registrate nella contabilità dei beneficiari ed essere chiaramente identificabili;
- e) essere sostenute nel rispetto dei criteri civilisti e fiscali in tema di contabilità e dei regolamenti di contabilità del beneficiario.

In fase di rendicontazione, l'impresa dovrà presentare:

- a) copia dei titoli di spesa (fatture, note di addebito o altra documentazione equivalente fiscalmente valida);
- b) quietanza di pagamento relativo ad ogni singolo titolo di spesa mediante contabile bancaria/ disposizione di pagamento accompagnate da fotocopia dell'estratto conto. Dovrà essere evidente il riferimento alla fattura pagata e relativo intestatario.

Si specifica che saranno ammesse esclusivamente le seguenti modalità di pagamento:

- bonifico bancario;
- ricevuta bancaria;
- mandato per addebito diretto SEPA CORE/C.B.I.;
- carta di credito aziendale;
- bancomat collegato ad un conto corrente aziendale.

Non è ammesso il pagamento effettuato con cambiali, in contrassegno, con assegno bancario.

14) ATTIVITÀ DI VERIFICA E CONTROLLI

Potranno essere svolti, anche in loco, controlli finalizzati a verificare il rispetto ed il mantenimento delle condizioni e dei requisiti previsti per la fruizione delle agevolazioni e la conformità degli interventi realizzati, rispetto al progetto ammesso a contributo.

Si procederà alla revoca d'ufficio, in tutto o in parte, dell'agevolazione e al recupero delle somme maggiorate dell'interesse come sopra descritto, nei seguenti casi:

- In caso di accertamenti e verifiche che riscontrino l'irregolarità della documentazione di spesa presentata e/o la mancanza dei requisiti relativi all'ammissibilità delle spese;
- il beneficiario perda i requisiti richiesti per l'ammissibilità alle agevolazioni;
- qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti dell'impresa beneficiaria rispetto agli obblighi previsti, dichiarazioni mendaci, documentazione falsificata nonché in tutti gli altri casi previsti dalla normativa di riferimento, ivi incluso il luogo di svolgimento del progetto.